

SCHEDA MISURA

DESCRIZIONE DI CIASCUNA MISURA SELEZIONATA

8.1 Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresa, se del caso, la definizione di zona rurale, baseline, condizionalità, utilizzo previsto di strumenti finanziari, utilizzo previsto di anticipi, ecc.

Descrizione unica per tutte le misure

8.2 Descrizione della misura

8.2.0 Codice e Titolo della misura

(In base alla codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione - parte 4)

2 Servizi di consulenza alle aziende agricole

8.2.1 Base giuridica

Reg. (UE) N. 1305/2013 - art.15.

8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento e del contributo alle FA e agli obiettivi trasversali

I servizi di consulenza contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo di potenziare la redditività e la competitività del settore agricolo permettendo agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori di avvalersi di servizi per aiutarli a migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda.

Tali servizi svolgono un ruolo specifico nella diffusione della conoscenza e nell'assistenza, garantendo la possibilità di avvalersi di una figura capace di elaborare e attuare una progettualità d'impresa (es. business plan, piano del rischio, PUA, analisi di conformità) capace di ampliare competenze e opportunità.

La misura incoraggia inoltre la partecipazione dei destinatari del servizio ad attività di consulenza finalizzate ad accrescerne le competenze professionali in materia di tutela, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla selvicoltura e incentivare l'uso sostenibile delle risorse.

In questo quadro, il servizio di consulenza troverà la migliore espressione attraverso "Progetti".

- Il progetto deve prevedere servizi forniti sulla base di formule composte da due o più elementi e/o questioni scelti tra quelli sotto riportati.

- ciascuna formula dovrà indicare la descrizione del servizio offerto, il documento/output conclusivo del progetto e gli importi analitici che concorrono a determinare il costo totale della formula.

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

I progetti, inoltre, previsti nell'ambito della misura 16 Cooperazione possono prevedere due o più misure (Pacchetti e/o Progetti integrati), e progetti attuati da due o più soggetti, che, anche se di diversa dimensione e ambito di interesse, rappresentano lo strumento più efficace per integrare tutte le parti del sistema.

La misura 2 comprende contenuti e finalità coerenti con tutti e tre gli obiettivi trasversali: ambiente clima e innovazione. La misura, infatti, si attua attraverso azioni di consulenza aziendale specifiche e mirate su tematiche economiche e ambientali, contribuendo a orientare le aziende su scelte aziendali consapevoli sensibilizzando gli agricoltori sul ruolo che i singoli svolgono nel settore primario nelle sue più recenti evoluzioni.

Con questa misura viene anche promossa la formazione dei consulenti allo scopo di migliorare la qualità e l'efficacia della consulenza offerta.

La misura contribuisce alla focus area 1a "Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali" e persegue le seguenti linee strategiche:

- a. Sostegno per l'utilizzo di servizi di consulenza da parte delle aziende;
- b. Sostegno per la formazione dei consulenti degli organismi che prestano servizi di consulenza alle imprese.

La misura è trasversale e rilevante per tutte le priorità dello sviluppo rurale. In particolare, il contributo della misura 2 è complementare con le seguenti focus area delle altre priorità:

2.a Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono.

2.b Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo

3.a Migliore integrazione dei problemi dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

3.b Sostegno alla gestione dei rischi aziendali

4.a Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.

4.b Migliore gestione delle risorse idriche

4.c Migliore gestione del suolo

5.a Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

5.b Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare

5.c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia.

5.d Ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura

5.e Promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

6.a Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione

6.b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

6.c Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Detta trasversalità viene maggiormente evidenziata laddove il servizio di consulenza risulta sostanziale per il soddisfacimento di tutti i fabbisogni individuati nelle analisi.

Ne deriva che la misura, dal punto di vista di una programmazione rivolta al "risultato", al fine di garantire efficacia ed efficienza del sostegno, si integra con le altre misure con un approccio "progettuale", in specifici pacchetti di interventi, che hanno lo scopo di rispondere a determinate tematiche in modo sinergico, con benefici "tangibili" per l'azienda.

Le operazioni ammissibili ai sensi della presente misura, finalizzati e collegati ad almeno una delle priorità, vertono come minimo su uno dei seguenti elementi obbligatori:

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

- rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;
- adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e la manutenzione delle aree agricole;
- adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
- rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del REG. CE n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
- rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola; approfondimento di altre questioni tra cui, in particolare:
 - a. le informazioni connesse alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al relativo adattamento, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013;
 - b. le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività;
 - c. consulenze per lo sviluppo delle filiere corte, agricoltura biologica e aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.

Se debitamente giustificato, parte della consulenza può essere prestata collettivamente, tenendo conto della situazione dei singoli utenti del servizio. Per questa tipologia il costo della consulenza viene calcolato pro rata.

SOTTOMISURA

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)

2.1 Sostegno per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

Titolo o riferimento dell'intervento

2.1.1. Sostegno per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende

Descrizione dell'intervento

I servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo e forestale vertono sugli elementi di cui al punto 8.2.2 riguardanti la FA "stimolare la competitività del settore agricolo permettendo agli agricoltori, i giovani agricoltori, i silvicoltori di avvalersi di servizi per aiutarli a migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda" e consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dal beneficiario del sostegno all'impresa.

L'organismo di consulenza selezionato, beneficiario del sostegno, fornisce il servizio di consulenza attraverso:

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

1) “formule”: ciascuna formula dovrà indicare la descrizione del servizio offerto, il documento/output conclusivo del progetto e gli importi analitici che concorrono a determinare il costo totale della formula. La stessa è composta da almeno due degli elementi obbligatori o almeno un elemento obbligatorio più un elemento relativo ad altre questioni facoltative di cui al punto 8.2.2;

2) “pacchetto”: composto da almeno un elemento di consulenza orientato alla soddisfazione di un fabbisogno di una Misura del PSR e da uno degli elementi obbligatori e, eventualmente, altre questioni indicati al punto 8.2.2.

3) “progetti”: il servizio di consulenza troverà la migliore espressione attraverso “Progetti” previsti nell’ambito della misura 16 Cooperazione. Questi vengono attuati un organismo di consulenza nel quadro della cooperazione con altri soggetti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano previsto dalla Misura 16. (Combinazione di Misure o Progetti integrati).

Sulle tematiche oggetto della consulenza, la stessa dovrà essere realizzata dall’organismo in base all’analisi della situazione aziendale. Il servizio dovrà concludersi con la redazione del documento/output finale oggetto del servizio finanziato. Il documento deve consentire la verifica della soddisfazione del fabbisogno (es. business plan, documento valutazione rischi, ecc).

Tipologia di sostegno

Contributi pubblici in conto capitale

Collegamento ad altre norme

Demarcazione con la misura 1: la differenza tra le azioni sostenute nell’ambito della misura 1 e misura 2 risiede nella specificità e scopo dell’azione.

Normativa appalti pubblici

Mentre la misura 1 intende fornire informazione, formazione ed un costante aggiornamento di un numero elevato di persone e di addetti del settore agricolo e forestale su tematiche ampie e generali, la presente misura 2 dovrà garantire che il servizio di consulenza offerto analizzi e proponga soluzioni per specifici problemi ed esigenze delle singole aziende destinatarie e non dovrà quindi essere un mero trasferimento di informazioni di carattere generale.

Regolamento 1306/2013 art. 13 - Regolamento 1307/2013 direttiva quadro acque art. 11 – art. 55 reg 1107/2009 – difesa integrata art. 14 direttiva 2009/128.

Aiuti di stato

Beneficiari

I beneficiari del sostegno sono i prestatori del servizio di consulenza, pubblici o privati, selezionati sulla base delle modalità previste dal paragrafo 3 art. 15 REG 1305/2013.

I soggetti devono essere dotati di:

- adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato
- esperienza e affidabilità nei settori per cui è richiesto di prestare consulenza.

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

- fini statutarie comprendenti la realizzazione di attività di consulenza a favore di aziende agricole o silvicole singole o associate.
- personale qualificato con idonea qualifica a svolgere l'attività di consulenza nella materia oggetto della consulenza;
- garanzia di mezzi tecnici e amministrativi e di una sede tecnico-amministrativa nell'ambito territoriale.
- esperienza; dimostrazione di adeguata capacità operativa nel settore della consulenza oggetto della misura.
Per l'affidabilità si esclude il riconoscimento dell'Organismo (compresi rappresentante legale e/o componenti del personale qualificato) nei casi espressamente previsti dalla legge.
L'organismo e i collaboratori devono essere privi di incompatibilità e/o conflitto d'interessi.
Negli inviti a presentare proposte potranno essere indicati ulteriori requisiti concernenti specifiche idoneità,.

Spese ammissibili

Costo della consulenza fornita: spese sostenute dall'organismo di consulenza per la fornitura del servizio (ad esempio: gli stipendi dei dipendenti, viaggi, materiale, costi in relazione con il luogo in cui è erogata la consulenza, ecc.).
L'importo massimo di spesa ammessa a finanziamento per l'utilizzo del servizio di consulenza è concesso entro il limite di 1.500 euro di contributo (entro il limite dell'80%), a condizione che l'attività sia svolta correttamente e che sia stato raggiunto l'obiettivo previsto dal progetto. Prevista una quota di compartecipazione aziendale al minimo del 20%.
Gli aiuti non devono comportare pagamenti diretti in denaro ai produttori primari. Tra le spese ammissibili non rientra l'acquisto di apparecchiature informatiche di supporto (software e hardware) a livello aziendale e a livello di associazione che presta il servizio.

Condizioni di ammissibilità

La domanda di adesione è corredata da un Progetto/pacchetto/formula che è sottoposto a valutazione di ammissibilità.
La finalità del progetto è di rispondere al fabbisogno specifico dell'azienda agricola o del silvicoltore attraverso la redazione del documento finale oggetto del Progetto finanziato. Ciascun progetto indica gli argomenti da trattare, le caratteristiche del servizio e i costi, l'area territoriale e l'elenco delle aziende aderenti al progetto. Il documento/output deve consentire la verifica della soddisfazione del fabbisogno (es. business plan, PUA, documento valutazione rischi, ecc).
Il servizio di consulenza dovrà essere realizzato in base all'analisi della situazione aziendale.
La finanziabilità del progetto comporta la previsione, nello stesso, della sottoscrizione di un contratto di fornitura di servizio con l'azienda, contenente le condizioni del servizio stesso.
Non si prevedono limiti alla dimensione dell'azienda agricola o forestale per poter beneficiare del servizio di consulenza. Se il servizio è fornito da un'associazione di produttori o da altre organizzazioni, non vi è obbligo di iscrizione all'associazione per usufruire del servizio.
Non vi è limitazione sulla frequenza di utilizzo dei servizi di consulenza al fine di consentire agli agricoltori di utilizzare il servizio secondo le loro esigenze

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

Per i progetti ammessi a finanziamento, sarà stilata un'unica graduatoria per bando in conformità a criteri di selezione/preferenze che favoriscano le aziende agricole presenti nei comuni di zone montane, condotte da giovani IAP o coltivatore diretto, di età inferiore ai 40 anni e/o donna e comunque, per le quali la vigente normativa pongono l'obbligo, in capo all'Amministrazione regionale, di assicurare attività formativa/informativa/consulenziale ai soggetti titolari di imprese agricole che, a mero titolo esemplificativo, presentano il PUA comunicazione in base alla direttiva nitrati CE n. 671/91, usufruisce dei pagamenti agro climatici ambientali di cui all'art. 28 Reg. 1305/2013, utilizzano i prodotti regolamentati dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Potranno essere previsti ulteriori criteri di preferenza che favoriscono l'integrazione di singole imprese e, quindi, assegnare preferenze aggiuntive ai progetti presentati da fornitori del servizio organizzati in forma associata.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno nell'ambito della presente misura è limitato alle aliquote massime di sostegno di cui all'allegato II del regolamento 1305/2013:

- importo massimo previsto per consulenza euro 1.500 (corrispondente a un contributo dell'80% della spesa) (regime di aiuto previsto dal REG CE 800/2008 prorogato con REG UE n. 1224/2013 la percentuale di contribuzione massima è stabilita agli artt. 38 e 39 cui si rimanda).

Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)

6

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

SOTTOMISURA

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)

Sottomisura 2.3 Sostegno per la formazione di consulenti

Titolo o riferimento dell'intervento

2.3.1 Sostegno per la formazione dei consulenti

Descrizione dell'intervento

Corsi finalizzati alla formazione dei consulenti, a prevalente interesse pubblico, su elementi e questioni di cui all'art. 15 c. 4 del REG. 1305/2013, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta ammissibili ai benefici della misura specifica e ai detentori di aree forestali.

Corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, e a distanza (e-learning apprendimento on line mediante l'uso di tecnologie multimediali e di internet) (massimo ore 150)

Tipologia di sostegno

Contributi pubblici in conto capitale.

Collegamento ad altre norme

L'attuazione della sottomisura deve essere conforme alla procedura di selezione disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici ed è aperta ad organismi sia pubblici che privati.

Demarcazione con altri strumenti finanziari e comunitari.

Demarcazione FEASR/FSE (accordo di partenariato prevede la formazione dei consulenti nel FSE)

Aiuti di stato.

Beneficiari

Azienda Regionale Veneto Agricoltura.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti:

- a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative
- b) attività di docenza e tutoraggio
- c) noleggio di attrezzature e acquisto materiale didattico
- d) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni
- e) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

f) spese per eventuali visite didattiche: spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo (limiti del costo orario)

g) spese generali

Importo massimo euro 200.000,00 per tre anni per la formazione dei consulenti.

Verrà utilizzato il calcolo dei costi standard, a norma dell'art. 67 del REG 1303/2013.

Eventuali spese per le quali non sia possibile l'utilizzo del costo standard saranno rimborsate, alla presentazione delle fatture nei limiti e secondo le procedure stabilite dai provvedimenti regionali.

Qualora attivato il voucher per i partecipanti ai corsi di formazione, il relativo utilizzo avverrà tramite i beneficiari (gli enti fornitori di formazione).

In ogni caso, il contributo del voucher formativo ha valore prefissato ed è attribuibile all'organismo di consulenza/consulenti, a parziale copertura delle spese sostenute per la partecipazione certificata a corsi di formazione reperibili sul mercato e preventivamente identificati in termini di titolo, durata, contenuti, organismo di formazione attuatore e costo.

Condizioni di ammissibilità

Il soggetto attuatore dell'iniziativa è tenuto a dotarsi di strutture idonee in area baricentrica del Veneto, sale, attrezzature e personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del percorso formativo proposto; in particolare, viene richiesta una specifica competenza tecnico scientifica per quanto riguarda le discipline interessate anche con riferimento a titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea); la specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita. Il curriculum dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli.

Il bando definisce ulteriori requisiti.

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura non comprende i corsi e i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Regia regionale con affidamento in house a Veneto Agricoltura

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno nell'ambito della presente misura è limitato alle aliquote massime di sostegno di cui all'allegato II del regolamento 1305/2013:

- importo massimo previsto euro 200.000,00 per tre anni di formazione dei consulenti per organismo.

Qualora il sostegno sia soggetto:

- al regime di aiuto previsto dal REG CE 800/2008 prorogato con REG UE n. 1224/2013 la percentuale di contribuzione massima (fino all'80%) è stabilita agli artt. 38 e 39 cui si rimanda;

- al regime di aiuto previsto dal REG 1998/2006 prorogato con REG UE n. 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima "impresa" non deve superare i 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

8.2.4 Verificabilità e controllabilità delle misure

8.2.4.1 Rischio/i nell'implementazione delle misure

8.2.4.2 Azioni di mitigazione

8.2.4.3 Valutazione complessiva della misura

8.2.5 Metodologia per il calcolo dell'importo dell'aiuto (quando necessario)

[in corso di definizione]

E' stata attivata la procedura di richiesta di uno studio/verifica per la determinazione dei costi standard.